





Grandi Mostre

La gioia di Paolo

Impossibile non restarne affascinati. La freschezza del colore, la leggerezza di tocco, l'equilibrio della composizione lo fanno immediatamente riconoscere. È Paolo Caliari, detto il Veronese dalla sua patria. Paolo è la gioia della vita in pittura. I cieli sono sereni, l'aria cristallina: siamo in una eterna primavera o in una estate senza fine. Nel Cinquecento veneziano di Lotto, Tiziano, Tintoretto e Bassano, Paolo regala ritratti di fervida naturalezza (*La bella Nani* del Louvre), soffitti solari in Palazzo Ducale a Venezia, pale d'altare trasparenti, affreschi sereni nella palladiana Villa Barbaro a Maser, e immense *Cene* evangeliche per chiese e conventi di Venezia e provincia, più feste che meditazioni, come gli rimprovera l'Inquisizione. Ma lui è libero, ama la vita, i temi d'amore e le scene religiose. Mai superficiale, sempre luminoso. Si osservi l'*Agonia nell'orto* (Brera), tra il rosa e l'argento, e il *Compianto* di Verona. Nessuna tristezza. Paolo vive nel clima della vita che non muore.

Lo si può incontrare: a Verona e a Venezia, a Vicenza e a Padova, a Maser e a Castelfranco. Sarà una meraviglia.

Mario Dal Bello

Paolo Veronese. *L'illusione della realtà*. Verona, Palazzo della Gran Guardia, fino al 5/10. Nel Veneto, fino al 19/1/2015 (cat. Electa).